

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI TARANTO
COMUNE DI GINOSA

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE
DI RIFIUTI PLASTICI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

*Procedura di VIA, ai sensi degli artt. 23-24-24bis-25 del D.Lgs. 152/2006,
art. 216 c.27 del D.Lgs. 50/2016, artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006*

MS07

**PIANO PRELIMINARE
GESTIONE DEGLI ODORI**

COMMITTENTE:



ECOLOGISTIC S.p.A.
Contrada Girifalco, SN
GINOSA (TA) - 74013

ELABORATO DA:



ATECH
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Via Caduti di Nassiriya, 55
70124 Bari
pec: atechsrl@legalmail.it



Dott. Ing. Alessandro Antezza
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n. 10743

Visto:

il DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio Icarico
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n. 4985

0	Novembre 2023	A.C.	A.A.	O.T.	Elaborato Descrittivo
EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. MODALITA' PROCEDURALI – AZIONI E SCADENZE	4
3. MODALITÀ PROCEDURALI – presenza di rimostranze.....	6
4. MODALITÀ PROCEDURALI - PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE ODORI	7

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il **Piano di Gestione degli odori preliminare** redatto nell'ambito della richiesta di modifica sostanziale AIA in possesso dalla **Società Ecologic S.p.A.**, P.IVA 02682630732 (già Logistic & Trade S.r.l., giusta cambio di denominazione societaria, nota Regione Puglia prot. 7768 del 26/06/2020), con sede operativa in Contrada Girifalco s.n. nel Comune di Ginosa (TA).

L'impianto esistente è preposto alla valorizzazione di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata nonché alla produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non, ed è dotato di un provvedimento di PAUR rilasciato dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali con D.D. n. 225 del 20/09/2019.

Il Piano, in questa fase, ha lo scopo di descrivere le modalità che saranno messe in atto allo scopo di eseguire il controllo delle emissioni ordinarie e straordinarie, le misure di contenimento e mitigazione delle stesse.

Si specifica che il presente Piano costituisce un documento preliminare da adeguarsi nella fase esecutiva e gestionale dell'impianto ed in ogni caso consiste in uno strumento dinamico ed in continuo aggiornamento in funzione di:

- modifiche normative di settore che potrebbero apporre limiti più restrittivi e/o altri adempimenti obbligatori;
- aggiornamento e miglioramento delle tecnologie impiantistiche a servizio del processo di trattamento e recupero;
- situazioni di emergenza che potrebbero apportare delle modifiche gestionali, strutturali ed impiantistiche.

Il presente Piano Preliminare fornisce indicazioni ed informazioni, che saranno aggiornate ed adeguate in fase esecutiva nell'ambito del "Sistema di Gestione Ambientale.

In particolare, fornisce:

- indicazioni sulle sorgenti di odorigene prodotte all'interno del perimetro di impianto, individuando le modalità procedurali legate di campionamento – monitoraggio e la relativa frequenza (azioni e scadenze);
- informazioni relative a come affrontare le segnalazioni ed eventuali reclami ricevuti (presenza di rimostranze);
- (programma di prevenzione e riduzione odori) le azioni da intraprendere in caso di eventi anomali o condizioni che possono generare problemi di emissioni odorigene ed evidenza documentale delle azioni intraprese al fine di:
 - identificarne la o le fonti;
 - caratterizzare i contributi delle fonti;
 - attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

2. MODALITA' PROCEDURALI – AZIONI E SCADENZE

Le sorgenti presenti in impianto sono:

➤ **Sorgenti diffuse areali passive**

- Inquinanti emessi: ODORE
 - Stoccaggio CSS
 - Impianto trattamento reflui
 - Cumuli e balle imballaggi – area T5
 - Rifiuti in ingresso – area T1
 - Stoccaggio PET – area T7
 - Stoccaggio FILS E IPP – area T8

➤ **Sorgenti convogliate puntuali**

- Inquinanti emessi: ODORE – POLVERI – COMPOSTI CHIMICI
 - E1: Filtro a maniche (linea CSS per la selezione di rifiuti plastici da raccolta differenziata)
 - E3: Filtro a maniche (linea triturazione)
 - E4: Camino centrale termoelettrica

La scelta delle sorgenti emissive di tipo odorigeno è legata alle sole sorgenti per le quali si chiede l'autorizzazione all'emissione del parametro "ODORE", espresso in (OU/mc).

Il limite di emissione per le concentrazioni odorigene emesse da sorgenti areali è pari a 300 OU/mc, e il controllo di queste sorgenti avrà una scadenza semestrale come da PMC.

Le **azioni** di monitoraggio sono diverse e sono legate anche alla tipologia di sorgente:

- **azioni di campionamento (scadenza semestrale)**

Per le emissioni odorigene sono stati considerati i suddetti punti di prelievo determinati nell'area di impianto, considerando le zone in cui sono presenti i cumuli di rifiuti potenzialmente produttori di odori.

Qualora, nel corso dell'attività, o in base alle richieste ed esigenze del mercato, si dovessero avere cumuli di ulteriori rifiuti potenzialmente produttori di emissioni odorigene, la società ne farà comunicazione e provvederà al monitoraggio dei parametri considerati.

- **azioni di controllo (scadenza annuale)**

- le azioni di controllo sono legate alla verifica del funzionamento di tutti i sistemi di tenuta, aspirazione ed abbattimento delle emissioni odorigene. Si riporta un elenco non esaustivo delle possibili cause che potrebbero determinare fuori uscite non previste di odori molesti:
 - fase di ricezione: mezzi non dotati di idonee coperture
 - fase di scarico rifiuti: problematiche legate al malfunzionamento dei sistemi di abbattimento durante lo scarico sul piazzale
 - capannone dedicato al trattamento: problemi legati al sistema di aspirazione delle arie esauste da inviare al sistema di trattamento
 - percolato: produzione eccessiva determinata un riempimento prima del previsto della vasca di accumulo dell'impianto di trattamento reflui industriali
 - acque meteoriche: sistema di raccolta acque meteoriche del piazzale intasato, potrebbe determinare una esalazione maleodorante

Quindi, al fine di evitare tali problematiche si effettueranno dei controlli:

- sulla tenuta di tutte le porte a tenuta stagna
- sulla capacità di aspirazione in corrispondenza dei punti convogliati;
- sulla quantità di percolato prodotto;
- sulla manutenzione e pulizia delle griglie di raccolta delle acque meteoriche.

3. MODALITÀ PROCEDURALI – PRESENZA DI RIMOSTRANZE

Nel presente paragrafo si riporta una procedura interna che sarà messa in atto in caso di segnalazioni da parte di cittadini privati e/o associazioni o enti pubblici.

Tale procedura verrà adeguata in fase esecutiva anche in funzione della logistica operativa, del documento di gestione dei rischi e delle emergenze e di tutte le altre procedure gestionali.

In particolare, in caso di segnalazioni ed eventuali reclami da parte della cittadinanza, dall'ente preposto ai controlli (ARPA Puglia) o dal Comune di Ginosa, si applicherà la seguente procedura:

- FASE 1: Recepimento della segnalazione e comunicazione al Responsabile Impianto;
- FASE 2: Applicazione della procedura relativa alle "azioni di controllo" al fine di individuare la causa dell'emissione odorigena percepita all'esterno;
- FASE 3: Applicazione immediata della procedura relativa alle "azioni di campionamento", in modo da poter quantificare la concentrazione di odore emessa. Risulta importante evidenziare che l'emissione odorigena procurerà un disturbo olfattivo non legato ad alcuna ripercussione negativa sulla salute.
- FASE 4: Individuata la causa si potranno applicare azioni immediate per la risoluzione del problema.
- FASE 5: Comunicazione della risoluzione del problema e rientro della emergenza.

4. MODALITÀ PROCEDURALI - PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE ODORI

A seguito delle procedure esposte al capitolo precedente, relative alle azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni, l'azienda si doterà di un Programma di Prevenzione e Riduzione degli odori che sarà aggiornato e riesaminato ad ogni evento odorigeno segnalato.

In questo modo saranno aggiornati anche i rimedi applicati al fine di contenere l'emissione. Tutto il personale dovrà prendere conoscenza di tale programma in modo da poter agire nel miglior modo possibile e tempestivamente se tale evento si dovesse nuovamente verificare.

Pertanto, nell'ambito del funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale occorrerà prestare la massima attenzione all'individuazione di potenziali situazioni che potranno provocare impatto odorigeno sull'ambiente.

A fronte di tali situazioni sarà necessario adottare le misure praticabili per prevenire ed attenuare l'impatto che ne deriva.

In particolare il Programma di Prevenzione e Riduzione degli odori conterrà procedure ed istruzioni che guidino il personale in caso di guasto o emissione odorigena particolare all'interno dell'impianto. Questa documentazione deve essere riesaminata, quando necessario, ed in particolare dopo che si sono verificate segnalazioni sia da parte degli addetti che da parte della cittadinanza, ARPA o comune.